



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI
GALVANI IODI

Reggio Emilia Via Canalina, 21 – tel. **0522 325711**- fax **0522 294233**
Internet: www.galvaniiodi.it – mail: RERI090008@PEC.ISTRUZIONE.IT - Codice fiscale: 91168510351

AI DOCENTI

E p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

All'ALBO d'istituto sul sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 PER IL TRIENNIO 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” ed in particolare l'art.1 al comma 12 prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PREMESSO CHE:

- Questa Dirigenza con propri atti in data 7 novembre 2015 con Prot. n. 6813/C2 e in data 21 ottobre 2016 con Prot. n. 6805 A21 ha emanato l'atto d'indirizzo e la relativa revisione per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18 e 2018/19 a seguito del quale il Consiglio d'Istituto in data 14 gennaio 2016 e 27 ottobre 2016 ha approvato il Piano Triennale per l'Offerta Formativa 2016/19;
- Il Piano dovrà esser applicabile anche all'istruzione per gli adulti con percorsi di secondo livello (corso serale e corsi presso la Casa Circondariale) attivati in Istituto;
- Con il D.L.vo 61/2017 è stato previsto un riordino dell'istruzione professionale le cui Linee Guida applicative non sono state, alla data odierna, ancora pubblicate dal MIUR e pertanto per l'inizio dell'a.s. 2018/19 si è tenuto conto delle programmazioni fatte dal corpo docente e delle delibere prese dagli Organi Collegiali dell'Istituto nel rispetto della propria autonomia didattica ed organizzativa;
- L'attuazione del suddetto decreto prevede "un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e

innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento."

VISTA la mission della scuola definita nell'atto d'indirizzo del 7 novembre 2015 con Prot. n. 6813/C2 e recepita nella predisposizione del Piano 2016/19 che si conferma e si riporta:

- *la scuola deve garantire a ciascun alunno l'opportunità di raggiungere il successo scolastico;*
- *ogni alunno deve essere aiutato a crescere e formarsi come persona, come cittadino e come professionista ;*
- *la scuola deve dare agli studenti quelle opportunità educative e culturali che il proprio contesto economico-familiare-culturale non gli possono offrire;*
- *si deve sviluppare una comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale;*
- *si deve promuovere il benessere degli alunni/studenti*
- *si deve creare un benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso,*

VISTE le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che hanno rivisto quelle declinate nel 2006.

CONSIDERATO che tali Raccomandazioni dovranno essere la pietra basilare sulla quale impostare il piano si riportano alcune indicazioni tratte dal testo:

- Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.
- È pertanto diventato più importante che mai investire nelle competenze di base. L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento
- Le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adattati alle necessità di una società ad alto grado di mobilità
- Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione.
- Lo sviluppo delle competenze chiave, la loro convalida e l'erogazione di istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze dovrebbero essere promossi dalla definizione di buone pratiche per sostenere il personale didattico nella sua attività didattica e migliorarne il livello, per aggiornare i metodi e gli strumenti di valutazione e convalida e per introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento
- Tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, l'obiettivo 4.7 pone in evidenza la necessità di garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica,

dialogante e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

- L'importanza e la pertinenza dell'apprendimento non formale e informale sono resi evidenti dalle esperienze acquisite mediante la cultura, l'animazione socioeducativa, il volontariato e lo sport di base. L'apprendimento non formale e informale svolge un ruolo importante per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali, quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta, alla cittadinanza attiva e alla vita lavorativa.

Gli Stati Membri dovrebbero:

1.1 sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave per tutti, a partire dalla giovane età e durante tutto l'arco della vita, nel quadro delle strategie nazionali di apprendimento permanente;

1.2. fornire sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;

2. sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione a quanto segue:

2.1. innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente; **(competenza alfabetica funzionale)**

2.2. aumentare il livello di **competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare**, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;

2.3. promuovere l'acquisizione di **competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica** (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM;

2.4. innalzare e migliorare il livello delle **competenze digitali** in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;

2.5. incoraggiare la **competenza imprenditoriale**, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;

2.6. aumentare il livello delle **competenze linguistiche** sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere; **(competenza multilinguistica)**

2.7. promuovere lo sviluppo di **competenze in materia di cittadinanza** al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

2.8. aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società.

PRESO ATTO del raggiungimento di numerosi obiettivi posti nel Piano di Miglioramento per il triennio 2016/2019;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi secondo il proprio grado di fattibilità dovranno tendere a:
 - Ridurre la percentuale di giudizi sospesi e migliorare il successo scolastico avendo cura di coinvolgere maggiormente le famiglie nelle scelte educative cercando di prevenire anche l'abbandono scolastico;
 - Migliorare la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi ai risultati dei progetti per una successiva analisi ed interpretazione complessiva;
 - Curare la documentazione e la sua archiviazione di tutte le attività progettate e realizzate in istituto;
 - Implementato l'uso dello strumento digitale come mezzo di comunicazione tra le varie componenti della scuola;
 - Definire in modo chiaro e condiviso nei consigli di classe priorità, attività e modalità di valutazione standardizzate delle competenze chiave e di cittadinanza alla luce delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea;
 - Rimotivare gli studenti alla scelta operata;
 - Riorientare gli studenti verso altri soggetti formativi.
- 2) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, dovranno essere coerenti con la mission della scuola
- 3) I risultati delle rilevazioni INVALSI dovranno essere omogenei nelle diverse classi tenuto conto dell'indirizzo e dovranno mantenere il livello raggiunto molto soddisfacente rispetto ai risultati di istituti analoghi;
- 4) Le competenze in uscita dovranno essere rispondenti alle richieste del mondo del lavoro e al profilo professionale definito dal Decreto n. 92 del 24 maggio 2018 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.L.vo 61/2017) per le classi interessate dal riordino e, per le classi che vanno ad esaurimento, al profilo definito dal DPR 87/2010;
- 5) In attuazione del riordino dell'istruzione professionale come da D.L.vo 61/17 bisognerà riflettere sulla programmazione didattica e sulle competenze da conseguire sulle quali porre maggior attenzione per il terzo, quarto e quinto anno di corso. Le curvature possibili da attuare dovranno rispondere a percorsi formativi corrispondenti alle vocazioni del territorio, alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro. Per tale motivo sarà necessario potenziare i rapporti con gli stakeholders per poter ricevere indicazioni anche attraverso il Comitato Tecnico Scientifico.
In base all'esperienza e tenuto conto delle reali possibilità occupazionali dei nostri diplomati si può ipotizzare che i **profili in uscita possano fare riferimento alle attività economiche referenziate ai seguenti codici ATECO e N.U.P.:**

Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

86.10 Servizi ospedalieri:

servizi ospedalieri a breve o lungo termine, ossia attività sanitarie, diagnostiche e di trattamento, svolte in ospedali generici e in ospedali specialistici

87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani:

istituti di ricovero per anziani con assistenza infermieristica, centri per convalescenza, case di riposo con assistenza infermieristica, strutture di assistenza infermieristica.

87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti:

servizi residenziali di assistenza sanitaria (ma non di assistenza ospedaliera)

87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili

Servizi residenziali e di assistenza non medica per anziani e disabili non autosufficienti e/o che non desiderano vivere da soli.

87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale:

possono essere effettuate da enti pubblici o da organizzazioni private

88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili

servizi sociali di consulenza, assistenza sociale e simili svolti a favore di anziani e disabili, presso il loro domicilio o altrove, ed erogati da enti pubblici o da organizzazioni private, operanti a livello nazionale o gruppi di auto-aiuto operanti a livello locale, nonché da specialisti che forniscono servizi di consulenza: visita ad anziani e adulti disabili, supporto alle attività quotidiane per anziani e adulti disabili

88.91.00 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

attività degli asili nido, attività di assistenza diurna per minori disabili, servizi di baby-sitting

88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

servizi sociali, di counselling, di assistenza sociale, di aiuto ai profughi ed immigrati, di orientamento e simili, svolti a favore di individui o famiglie, presso il loro domicilio od altrove, ed erogati da enti pubblici o da organizzazioni private, da organizzazioni di soccorso alle vittime di calamità e da organismi nazionali o locali di autosostegno, nonché da specialisti che forniscono servizi di consulenza, attività di tutela e di orientamento per bambini ed adolescenti, attività finalizzate all'adozione e alla prevenzione di maltrattamenti a danno di minori e donne, consulenza in materia di bilanci familiari, attività dei consultori matrimoniali e familiari, assistenza alle vittime di calamità, profughi, immigrati eccetera, incluso l'allestimento di strutture di rifugio temporanee accertamento del diritto al ricevimento di aiuti, sotto forma di sussidi per l'affitto o di buoni per generi alimentari, strutture di accoglienza diurna per senzatetto ed altri gruppi socialmente svantaggiati, attività di beneficenza, raccolta di fondi o altre attività di supporto, finalizzate ad opere di assistenza sociale

Professioni NUP(nomenclatura e classificazione delle unità professionali ISTAT 2011): 5.3.1.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

Per questo indirizzo si auspica l'attuazione del 4° comma dell'art. 3 del D.M. n. 92 del 24/5/18 che prevede per questo profilo l'applicazione delle disposizioni previste dalla legge n. 43/2066 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie, della prevenzione"

Indirizzo: Arti ausiliarie delle professionali sanitarie: Ottico

47.78.20 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia

Commercio al dettaglio di apparecchiature fotografiche e ottiche, attività degli ottici, commercio al dettaglio di strumenti ed apparecchiature per uso scientifico

Professioni NUP(nomenclatura e classificazione delle unità professionali ISTAT 2011): 3.2.1.6.1 Ottici e ottici optometristi

Indirizzo: Arti ausiliarie delle professionali sanitarie: odontotecnico

32.50.20 Fabbricazione di protesi dentarie (incluse riparazioni)

Fabbricazione di denti artificiali, ponti eccetera, realizzati in laboratori specializzati

Professioni NUP(nomenclatura e classificazione delle unità professionali ISTAT 2011): 3.2.1.3.2 Odontotecnici

- 6) Dovranno continuare le azioni tese a migliorare i rapporti con le famiglie ed incentivarle alla partecipazione alla vita scolastica

7) Nella redazione del piano si dovrà tener conto di:

1 - prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni BES anche attraverso percorsi personalizzati

L'istituto negli ultimi anni è diventato punto di riferimento del territorio per l'inserimento scolastico dei ragazzi che presentano le caratteristiche di BES perchè la nostra didattica è inclusiva e dedichiamo molta attenzione alle loro problematiche. Le innumerevoli attività a loro rivolte saranno dettagliate nel PAI facente parte del Piano. Si deve continuare su questa strada con l'impegno di tutti i docenti supportati da formazione specifica e con l'appoggio degli Enti territoriali e dell'USR che devono riconoscere alla scuola questo ruolo.

2 – potenziamento delle competenze linguistiche e perfezionamento dell'italiano per gli alunni stranieri

La nostra utenza è multiculturale e molte volte gli studenti non hanno sufficienti competenze linguistiche per affrontare serenamente il percorso scolastico. La scuola deve, anche con azioni in rete locale, cercare di colmare queste carenze anche con una didattica personalizzata.

3 – riduzione del numero di allievi per classe

Purtroppo ciò non dipende dalla gestione della singola scuola. Ci si deve battere affinché venga recepito il fatto che l'utenza di un professionista ha bisogno di maggiori attenzioni, maggiore individualizzazione e personalizzazione dei percorsi e ciò è realizzabile solo con classi non troppo numerose e operando a piccoli gruppi.

4 – miglioramento del sistema di orientamento

I nostri indirizzi di studio sono molto caratterizzati e richiedono una certa consapevolezza e predisposizione per la loro scelta. La scuola si deve presentare al territorio in modo chiaro presentando la propria offerta formativa anche con attività orientative a scuola ed idonei mezzi di comunicazione.

5 – sviluppo delle competenze digitali degli alunni

Ritengo che la scuola sia ad un buon punto. Nell'ultimo triennio si è lavorato molto in questo senso e le nuove dotazioni informatiche, supportate dalla banda larga, consentiranno di migliorare ulteriormente le competenze degli studenti. Altro elemento molto importante è l'inserimento nel quadro orario dei tre indirizzi, a seguito del riordino, di una disciplina a ciò dedicata. L'insegnamento di essa non deve essere fine a sé stesso ma essere di supporto alle metodologie didattiche di tutte le altre materie.

6 – rapporti con il mondo del lavoro attraverso l'alternanza scuola-lavoro

La scuola si è sempre caratterizzata per un'organizzazione puntuale e precisa dei periodi di alternanza scuola-lavoro. Sono stati elaborati validi progetti che prevedono sia attività indoor che outdoor che mirano a far incontrare gli studenti con il mondo del loro futuro lavoro. Queste esperienze al di fuori del contesto scolastico sono sempre state recepite dalla scuola, anche nella valutazione, come momenti altamente formativi e parte integrante del percorso scolastico. Le aziende o le strutture del territorio accolgono con molto piacere i nostri studenti e sono disponibili a far acquisire loro le competenze previste proprio per questo percorso. Qualora il MIUR non ritenesse più l'alternanza scuola-lavoro obbligatoria o ne riducesse la durata, sarà bene che l'istituto continui nella sua tradizione con un monte ore congruo al fine del raggiungimento delle competenze necessarie per il completamento del profilo professionale.

Nella programmazione delle attività di ASL bisognerà sempre prevedere la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

7 – potenziamento delle metodologie laboratoriali

Sono le metodologie auspiccate dal riordino e quindi vanno potenziate ed applicate a tutte le discipline.

8 – sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva anche attraverso il volontariato

Da decenni l'istituto ha sottoscritto convenzioni con Caritas e da qualche anno opera anche con il Servizio di assistenza sociale territoriale per fornire ai non abbienti protesi odontoiatriche ed occhiali. La produzione, con la supervisione dei docenti di laboratorio, viene curata dagli studenti migliori e, oltre ad essere un esempio di cittadinanza attiva, consente agli studenti di ottenere un manufatto che non sarà una semplice esercitazione scolastica ma sarà destinato ad un paziente reale. Anche gli studenti dell'indirizzo socio-sanitario hanno la possibilità di svolgere attività di volontariato presso Associazioni di assistenza.

Il volontario deve essere visto anche come uno strumento educativo per quei ragazzi che tengono un comportamento non corretto nel contesto scolastico. Per tale motivo è possibile che il consiglio di classe deliberi, invece della sanzione disciplinare dell'allontanamento dalle lezioni, di mandare l'alunno, per brevi periodi, a svolgere attività presso Associazioni convenzionate.

9 – rispetto delle differenze comprese l'educazione alla multiculturalità, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

Sono diverse le attività svolte in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio utilizzando anche la metodologia della peer education.

10 – rispetto dei diritti e dei doveri, della legalità e della sostenibilità ambientale

E' opportuno continuare a realizzare progetti sulla conoscenza consapevole della Costituzione e sulla legalità. Tutte le classi dovrebbero essere coinvolte; particolarmente efficaci si sono dimostrati gli incontri con soggetti appartenenti ad altre istituzioni che operano sul territorio.

Si sente la necessità di promuovere e far vivere la legalità partendo dall'accettazione e condivisione delle regole che permettono di vivere serenamente all'interno della scuola rispettando l'ambiente inteso come insieme di persone e attrezzature.

11 - sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

La scuola attua progetti da diversi anni finalizzati alla lotta alle dipendenze anche in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio utilizzando anche la metodologia della peer education.

12 – potenziamento delle competenze matematico-scientifiche

Per il potenziamento delle competenze matematiche si auspica una sempre maggior propensione, da parte dei docenti, a far acquisire la capacità di risolvere problemi soprattutto legati alla realtà, utilizzando maggiormente gli strumenti informatici.

13 – potenziamento delle competenze nell'arte e nel teatro

Per questo motivo si è scelto da alcuni anni di ampliare l'offerta formativa di alcune classi inserendo una nuova disciplina : ELT (elementi di linguaggi teatrali). La scuola è sempre disponibile a partecipare ad iniziative di carattere storico/culturale proposte dal territorio.

14 -promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso

Con l'utilizzo dell'organico di potenziamento vengono svolte lezioni a ciò finalizzate inoltre per alcune classi vengono svolti anche corsi BLS/BLSD.

15 - valorizzazione del merito degli studenti

Gli studenti migliori devono aver l'opportunità di veder riconosciute a vari livelli le competenze acquisite partecipando a gare, eventi, stage all'estero, ricevere riconoscimenti anche economici (borse di studio)

8) Per ciò che concerne la dotazione di attrezzature dei laboratori è necessario che siano sempre tenuta aggiornata con l'evoluzione delle tecnologie utilizzando sia finanziamenti interni che esterni. Si renderebbe necessaria una sostituzione dei mezzi di trasporto tanto necessari per l'attuazione della nostra offerta formativa.

9) Considerato che gli spazi nell'edificio centrale da alcuni anni non sono più sufficienti e alla scuola sono stati assegnati locali presso un altro istituto, si rende necessario continuare a segnalare questa necessità all'Ente proprietario dell'edificio affinché provveda ad un ampliamento del numero delle aule e dei locali di servizi nella sede centrale. Questa necessità, oltre che dal consolidamento se non aumento del numero delle classi attivate, è evidenziata dalla richiesta da parte del D.L.vo 61/17 della personalizzazione dei percorsi. La personalizzazione però la si può attuare solo agendo per piccoli gruppi per i quali sono necessari ulteriori spazi.

10) L'organico dell'autonomia sarà composto dai posti comuni per coprire il monte ore curricolare in base alle classi autorizzate, dai posti di sostegno che dovranno rispettare la normativa vigente che assegna un docente ogni due alunni certificati ed incrementato dalle ore in deroga per i casi gravissimi e dai posti destinati al potenziamento dell'offerta formativa.

11) L'assegnazione e l'utilizzo dell'organico di potenziamento merita un'attenta riflessione. L'assegnazione dei docenti in questo triennio in parte non ha tenuto conto delle reali esigenze della scuola ma la disponibilità dei docenti indipendentemente dalla loro formazione specifica (classe di concorso), ha fatto sì che si potessero attuare attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, attività per il conseguimento degli obiettivi delle priorità indicate nel precedente Piano come supporto agli studenti BES e stranieri, acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e di legalità, attività di recupero e potenziamento delle varie discipline. L'organico di potenziamento ha consentito anche di migliorare l'aspetto organizzativo dell'istituto. Le richieste per il prossimo triennio logicamente dovrebbero essere ispirate alle necessità della scuola ma l'esperienza fatta e la progettualità che ne è scaturita mi consente di rilevare che una possibile variazione dovrebbe essere quella di ridurre le cattedre della cl. di conc. A046 (scienze giuridiche) da due a una richiedendone in sostituzione una di una materia specifica per l'indirizzo servizi socio-sanitari. Si fa presente come l'aumento degli studenti BES richiederebbe l'assegnazione di un docente di sostegno per le necessità d'istituto e non prevederne l'utilizzo per la Scuola polo per l'inclusione (CTS) per la quale dovrebbe essere assegnata una risorsa ad hoc.

12) Per l'organizzazione dell'istituto si conferma la struttura risultante dal funzionigramma attuale

13) Il D.L.vo 61/2017 prevede la costituzione dell'Ufficio Tecnico ma il competenteUSR non ha assegnato le risorse umane necessarie. Sarà necessario ribadire agli organi competenti l'obbligatorietà di tale figura. E' bene sottolineare quale potrebbero essere il compito del docente distaccato presso l'ufficio tecnico: non dovrà essere di supporto alla gestione dei laboratori da un punto di vista strettamente tecnico ma alle metodologie laboratoriali cioè dovrà collaborare con i docenti a predisporre e realizzare Unità di Apprendimento con l'uso delle tecnologie.

14) La dotazione del personale ATA risulta soddisfacente. Si dovrebbero consolidare le risorse aggiuntive assegnate di anno in anno nell'organico di fatto per una figura di Assistente Amministrativo e

Assistente Tecnico informatico in quanto l'istituto è Scuola Polo per la Formazione e per l'inclusione. Per l'assegnazione del numero di Collaboratori Scolastici si dovrà tener conto dell'assistenza agli alunni diversabili.

15) Per la formazione degli insegnanti si dovranno individuare le attività formative più coerenti con i principi e gli obiettivi del Piano ed essere coerenti con le priorità del piano nazionale presentato dal MIUR. Tra le priorità si possono evidenziare:

- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento,
- inclusione e disabilità,
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale,
- scuola e lavoro
- competenze in lingua inglese

Il Collegio dei Docenti o sue articolazioni potranno richiedere formazione specifica per il miglioramento del servizio scolastico.

16) Per la formazione del personale ATA sarà necessaria una costante formazione specifica per ogni figura dando la precedenza alla digitalizzazione, alla sicurezza e all'inclusione e disabilità.

17) Per l'ampliamento dell'offerta formativa si continueranno i seguenti progetti :

- In una classe terza dell'indirizzo dei servizi socio-sanitari verrà offerta l'opportunità di seguire per l'ultimo triennio del percorso di studi l'insegnamento di ELT (elementi di linguaggi teatrali) portando l'orario settimanale da 32 a 33 ore. Alla fine del percorso verrà rilasciata agli studenti certificazione delle competenze.
- Verrà continuata la sperimentazione in due sezioni del triennio terminale dell'indirizzo dei servizi socio-sanitari, come da intesa sottoscritta dalla Regione e dall'USR dell'Emilia Romagna, per il conseguimento, dopo il superamento dell'esame di stato, della qualifica regionale di Operatore Socio Sanitario. Si auspica che per l'indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale venga data attuazione al 4° comma dell'art. 3 del Decreto n. 92 del 24 maggio 2018 e che quindi venga riconosciuta la spendibilità del diploma in ambito sanitario.
- Verranno attivati percorsi in ampliamento dell'offerta formativa per l'acquisizione di competenze valutabili dalla Formazione Professionale per il conseguimento dei loro titoli
- Per gli alunni stranieri verranno attivate iniziative, anche extra curricolari pomeridiane, per l'apprendimento di italiano L2 aderendo anche a reti di scuole
- Agli alunni meritevoli verranno offerte possibilità di scambi con l'estero organizzati in proprio dalla scuola o aderendo a proposte di enti od associazioni
- Gli alunni eccellenti degli indirizzi odontotecnico ed ottico, soprattutto nella discipline laboratoriali, potranno partecipare ai progetti di solidarietà attivati nell'istituto
- Verranno attivati corsi con esperti esterni per ottenere le certificazioni linguistiche
- Gli studenti eccellenti parteciperanno alle Gare Nazionali di indirizzo organizzate dal MIUR

18) Il Piano è destinato alla comunità professionale d'istituto e all'USR ma è rivolto anche a tutta la nostra comunità scolastica la quale, secondo la mission, è anche comunità educante, dunque legata all'istituto da un rapporto di strettissima e progressiva alleanza di scopo. Dal momento che l'alleanza si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale, i docenti estensori sono invitati a prestare grande attenzione alla chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del piano.

19) Considerata la mancanza di indicazioni precise per l'attuazione del D.L.vo 61/17 per gli anni di vigenza del Piano da redigere, considerato che il termine del 31 ottobre per la redazione dello stesso previsto dalla legge 107/15 è da considerarsi di carattere ordinatorio, tenuto conto che tra le finalità del Piano vi è anche quella di fornire alle famiglie, in fase di iscrizione dei propri figli, elementi di valutazione comparativa tra le varie scuole, si ritiene che la predisposizione del Piano debba essere posticipata al mese di novembre al fine di poterlo presentare all'esame del Collegio dei Docenti e per la sua approvazione al Consiglio d'Istituto entro lo stesso mese.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Dall'Asta

Reggio Emilia, 12 ottobre 2018

firmato digitalmente